

Gli occhi di Fs su Amt sindacati all'attacco

«Vogliamo chiarezza»

Bucci ribadisce: manterremo il servizio in house

IL RETROSCENA

ROBERTO SCULLI

«NON È pensabile che pubblicare una gara da quasi 800 milioni più Iva non produca l'interesse di operatori nazionali e internazionali. Peraltro, il Comune ha appena annunciato di aver ottenuto 136 milioni per prolungare la metropolitana. A cosa servirebbe, a questo punto, il corposo portafoglio delle Fs? Ci vuole chiarezza». Prima le dichiarazioni al *Secolo XIX* dell'amministratore delegato delle Fs, Renato Mazzoncini. Quindi, la notizia di un incontro riservato tra il sindaco Marco Bucci e lo stesso ad. Tanto è bastato per scatenare la veemente reazione dei sindacati. «Qualcosa non torna - continua Edgardo Fano, segretario provinciale della Faisa - oltretutto, il bando pubblicato alla fine dell'anno prevede due lotti, opzione che ci vede del tutto contrari. Così come ci opporremo a un eventuale scorporo della metro dal resto del servizio».

Ai timori dei sindacati e del farsi largo di un progetto alternativo al promesso

mantenimento *in house* del servizio di trasporto pubblico ha risposto ieri il sindaco Marco Bucci con un post su Facebook. «La nostra strategia resta quella di fare rimanere in house il servizio - scrive - non c'è nessuna volontà di cambiare passo. Il gruppo Fs è uno dei principali player per il trasporto su ferro nel panorama nazionale ed è nostro compito parlare con loro, come con altri gruppi, per capire se possono soddisfare le nostre richieste nell'ottica di un miglioramento del servizio».

Il sindaco conferma che il dialogo con le Ferrovie dello Stato è aperto. E l'incontro di dopodomani a Roma (ore 15) sarà un'occasione per tirare le fila. D'altro canto, l'interesse delle Ferrovie per gestire il trasporto su gomma, latente da anni, si è fatto vieppiù credibile grazie anche ai rapporti costruiti con la Regione Liguria.

Lo stesso numero uno delle Fs, che giusto ieri hanno chiuso con migliaia di visitatori i 5 giorni di road show, a De Ferrari, in occasione del rinnovo per 15 anni del contratto di servizio con la Regione, ha dichiarato di non ritenere fattibile per vincoli normativi il percorso del mantenimento *in house* per

Amt e Atp e ha lanciato la candidatura del gruppo. Un interesse confermato anche in vista del vertice a Roma. «È nelle linee guida del nostro piano industriale - precisano dalle Fs - puntare a offrire un servizio integrato di trasporto, a partire dalle Città metropolitane. E non è solo questo: si tratta anche di costruire un gruppo che abbia il respiro e la forza dei più grandi player internazionali».

Sono due i grandi fronti di espansione delle Fs, oltre al ferroviario: le metropolitane, come dimostra il recente ingresso nella metro milanese, e il trasporto su gomma. Da entrambi i punti di vista, Genova è ritenuta interessante. Ma è altrettanto evidente che una linea da poco più di 6 chilometri, anche nella prospettiva di un possibile prolungamento verso San Martino, sarebbe assai più allettante per qualunque operatore se associata alla gestione dei bus.

È pur vero che un matrimonio si fa in due e Bucci nega ripensamenti. «Quanto scritto riguardo a una nuova strategia - continua la nota di Bucci - non rispecchia la nostra visione del trasporto pubblico».

sculli@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ANNUNCIO

I lavoratori: «Non permetteremo lo scorporo della metro dal servizio»